

Opere anti-alluvione, Regione a Roma a caccia di finanziamenti

Veneto secondo in Italia per indice di fragilità. Pinato (Difesa suolo): «Interventi pronti a partire per 600 milioni»

MESTRE Nove miliardi per il dissesto idrogeologico. Il governo ha quei soldi pronti, oltre ai tre miliardi che nel 2015 saranno svincolati dal Patto di Stabilità. È arrivato ieri a Mestre Erasmo D'Angelis, capostruttura di «Missione contro il Dissesto Idrogeologico #italiasicura», l'uomo che ha in mano la mappa dei 6 mila cantieri che il ma-xistanzamento del governo dovrebbe attivare. L'occasione era il IX Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume riunito al Laguna Palace. Entro il 4 dicembre le Regioni dovranno mandare la lista delle opere subito cantierabili che hanno già progetto definitivo o esecutivo,

in ordine di priorità e urgenza. Saranno finanziate per prime quelle che possono partire subito e che sono ai piani alti dell'emergenza. «Il Veneto, dopo la Liguria, è la regione al secondo posto in Italia per fragilità, prima di Piemonte e Lombardia – dice D'Angelis – Qui, nelle zone esondabili sono stati costruiti interi quartieri, fabbriche e capannoni».

A proposito: per palazzi e fabbricati industriali sorti dentro l'alveo dei fiumi ci sarà la rottamazione con delocalizzazione degli edifici, la ricognizione la sta facendo l'Ispra e a breve emanerà il bollettino anche per la nostra regione. In-



**Il tecnico
In Veneto
interi
quartieri
costruiti
in zone
esondabili**

tanto, Palazzo Balbi ha già pronto il suo elenco di interventi urgenti. «Abbiamo 600 milioni di opere immediatamente cantierabili», assicura Tiziano Pinato, responsabile del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste. Settecento milioni se si aggiungono la trentina di progetti dei Consorzi di bonifica. Ma c'è da vedere, li-

Missione Italiasicura

Le vasche di laminazione a Prà dei Gai e Montebello i progetti in pole position

mare, concordare: per questo oggi a mezzogiorno andrà a Palazzo Chigi insieme ai colleghi delle altre Regioni perché #italiasicura di cavilli e ricorsi per gli interventi urgenti non vuole saperne. Progetti veneti in pole position: le vasche di laminazione a Prà dei Gai sul Livenza e quelle di Montebello a Vicenza per evitare gli allagamenti la bassa padovana e la zona di Soave-San Bonifacio nel Veronese. Idrovore, vasche, risezionamento degli alvei tra Treviso, Padova, Vicenza, Verona e Rovigo: tutte le province sono interessate.

Monica Zicchio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

